

25 giugno 2020

La stagione turistica invernale 2019/2020

- L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta in un nuovo report i dati definitivi della stagione turistica invernale 2019/2020.
- Durante l'inverno 2019/2020 il *lockdown* imposto agli inizi di marzo per contenere l'epidemia da COVID-19 ha chiuso anticipatamente la stagione turistica e tutte le attività collegate. Se fino a febbraio la stagione aveva registrato un andamento molto positivo, le limitazioni agli spostamenti per contenere la diffusione del contagio hanno inciso pesantemente sul risultato complessivo della stagione: i settori alberghiero ed extralberghiero evidenziano infatti una variazione molto negativa rispetto ai numeri dello scorso anno: rispettivamente -19,8% negli arrivi e -18,4% nelle presenze per l'alberghiero, mentre l'extralberghiero mostra una flessione del 27,1% negli arrivi e del 26,5% nelle presenze. In complesso l'inverno appena trascorso chiude con gli arrivi a -21,1% e le presenze a -20%.
- Il risultato dell'ultima stagione invernale, vista l'eccezionalità della situazione, risulta scarsamente confrontabile con le serie precedenti. È indubbio che si tratta del peggior risultato registrato nell'ultimo decennio. La flessione è generalizzata sul territorio, più accentuata per la componente straniera e per il settore extralberghiero.
- La prima parte della stagione invernale (da dicembre a febbraio) aveva fatto segnare crescite a due cifre per le presenze di gennaio (+10,7%) e febbraio (+12,2%) e del 7,3% per dicembre 2019. Quest'ottimo risultato è stato compromesso da quanto accaduto nei mesi successivi.
- In questo contesto le presenze italiane negli esercizi alberghieri ed extralberghieri segnano una diminuzione relativamente più contenuta e pari al 14,3%, più marcata nel settore extralberghiero. Le presenze straniere mostrano invece una flessione del 27,1%, determinata soprattutto dal crollo della componente tedesca che segna un -59,7%.
- Considerando anche la stima del movimento in alloggi privati e seconde case, il bilancio della stagione risulta in calo del 21,6% negli arrivi e del 19,6% nelle presenze.
- Concentrandosi sul periodo dicembre 2019 – febbraio 2020, il bilancio del trimestre mostra una crescita negli arrivi del 12,4% e nei pernottamenti del 10,4%. In serie storica questo trimestre invernale, confrontato con lo stesso periodo degli anni precedenti, risulta il miglior risultato realizzato negli ultimi dieci anni. Nel trimestre dicembre - febbraio si è superata infatti per la prima volta la soglia dei 5 milioni di pernottamenti.